

VareseNews

Maglie di lana e bici d'epoca, su e giù tra i vigneti del Ticino

Pubblicato: Lunedì 27 Agosto 2018



Ticinesi e varesini, ma anche **ginevrini, piemontesi** e un chiassoso gruppo di **toscani** d'Arezzo. Sono stati tanti i ciclisti d'epoca che hanno pedalato alla **Belvedere**, la **manifestazione di ciclismo d'epoca con base a Mendrisio**.

Diversi i percorsi proposti: dopo la partenza dal centro storico antico di Mendrisio (con registrazione alla *Curt Di Poo*), i ciclisti si sono spinti tra i vigneti e i boschi del Mendrisiotto.

Il tracciato più impegnativo si è spinto **fino alle pendici del Monte Generoso**, a quasi mille metri di quota, attraverso la Valle di Muggio (paesaggio svizzero 2014), fino al villaggio di **Roncapiano**. Di qui i ciclisti si sono ricongiunti all'anello comune agli altri percorsi, che ha attraversato i **vigneti delle zone di Coldrerio, Stabio, Ligornetto**, lambendo il confine italiano a Santa Margherita di Stabio. La millenaria chiesa di San Martino, alla conclusione della ciclabile del Laveggio, ha salutato il rientro a Mendrisio, tra le 12.30 e le 15.



A scaldare l'atmosfera, anche **l'entusiasta e rumoroso gruppo di pedalatori con le maglie dell'Intrepida**, la ciclostorica di Anghiari (Arezzo) "gemellata" con la Belvedere: ai ristori – in pieno spirito rurale – hanno inscenato scene di caccia.



I punti di sosta, ospitati anche **in alcune delle più belle cantine del Mendrisiotto**, hanno **proposto vini ticinesi e produzioni locali**, come i formaggi di capra e di mucca abbinati anche alla polenta. Una proposta nel segno della **valorizzazione del territorio**, come è tipico delle "ciclostoriche", le manifestazioni di ciclismo d'epoca ormai diffuse in tutta Europa, sulla scia della più celebre, **l'Eroica** che si corre nel Chianti.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it